

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
16	Corriere delle Alpi	16/03/2021	ALZATE LE PARATOIE DEL LEB INIZIA LA STAGIONE IRRIGUA	3
15	Corriere di Arezzo e della Provincia	16/03/2021	"CONTRATTO DI FIUME ARNO", CHIASSAI MARTINI: "SALVAGUARDIAMO LA NOSTRA STORIA"	4
37	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	16/03/2021	APRE IL CANTIERE A LUGO NORD LAVORI ANTI ALLAGAMENTO	5
1	Il Resto del Carlino - Ed. Imola	16/03/2021	COMUNE, MUSEO E SCARABELLI VIA AI LAVORI	6
1	Il Resto del Carlino - Ed. Pesaro/Fossombrone	16/03/2021	SULL'ARGINE DEL FOGLIA GRUFOLANO I CINGHIALI	7
15	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	16/03/2021	APRE STRADA NAVIGLIO	8
18	Il Tirreno - Ed. Lucca	16/03/2021	CROLLA PARTE DEL MURO DEL FOSSO FONTANA INTERVENTI IN CORSO	9
17	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	16/03/2021	PIANTATI 120 ALBERI TRA I TORRENTI UN MILIONE PER LA FORESTAZIONE	10
17	La Citta' (Salerno)	16/03/2021	FOGNE, 12 MILIONI PER IL SECONDO LOTTO	11
7	La Gazzetta del Mezzogiorno	16/03/2021	LA MANUTENZIONE DELLE RETI IRRIGUE SI FARA' ANCHE CON GLI AGRICOLTORI (R.Reg.)	12
14	La Nazione - Ed. Arezzo	16/03/2021	LA CITTA' ADERISCE AL PATTO PER L'ARNO TUTTO IL PERCORSO	13
1	La Nazione - Ed. Empoli	16/03/2021	LAVORI SULLA PESA DA 220MILA EURO STANZIATI I SOLDI	14
32	Latina Editoriale Oggi	16/03/2021	CUMULI DI RIFIUTI NEL CANALE, IERI LA PULIZIA COL CONSORZIO	16
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	16/03/2021	ANBI FA CHIAREZZA: I MODELLI IRRIGUI DESERTICI NON SONO APPLICABILI ALL'ITALIA	17
	Alessandria.today	16/03/2021	PUBBLICATO IL PIANO PER RIQUALIFICARE IL TERRITORIO DEL FIUME TICINO, TRA SVIZZERA E ITALIA	18
	Beppegrillo.it	16/03/2021	IL VALORE DELL'ACQUA	20
	Cilentochannel.com	16/03/2021	CAPACCIO PAESTUM: NUOVA CONDOTTA IDRICA IN LOCALITA' FEUDO-PIETRALE: RISOLTA CRITICITA' TRENTENNALE	22
	Cittametropolitana.fi.it	16/03/2021	ANBI TOSCANA E TUTELA DELL'AMBIENTE: TANTI I PROGETTI MESSI IN CAMPO DAI CONSORZI DI BONIFICA A DIFES	24
	Cittametropolitana.fi.it	16/03/2021	FIRENZE: IL CONSORZIO RIPARA LA CONFLUENZA DEL TORRENTE GREVE IN ARNO	25
	Cittametropolitana.fi.it	16/03/2021	IL COMUNE DI LASTRA A SIGNA FIRMA IL MANIFESTO DINTENTI DENOMINATO UN PATTO PER L'ARNO	26
	Fondinotizie.net	16/03/2021	CONSORZIO E DE VIZIA AL LAVORO: RIPULITI I CANALI DELLE ACQUE BASSE IN LOCALITA' SELVAVETERE L'OPERA	27
	Gdc.ancitel.it	16/03/2021	INNOHUB, LA PIATTAFORMA CHE VIGILERA' SU 200MILA KM DI CANALI IDRICI	29
	Infocilento.it	16/03/2021	CAPACCIO PAESTUM, COMPLETATE NUOVE CONDOTTE IDRICHE	31
	Lanazione.it	16/03/2021	QUANDO L'ARNO DIVENTA COME LA SENNA	32
	Largoconsumo.info	16/03/2021	CICLOVIE E VIE D'ACQUA: ACCORDO PER SFRUTTARE I PERCORSI LUNGO I FIUMI	33
	Luccaindiretta.it	16/03/2021	STOP PROPAGANDA FASCISTA E NAZISTA, AVANTI LA RACCOLTA FIRME	34
	Meteoweb.eu	16/03/2021	RISORSE IDRICHE, ANBI: GLI ITALIANI SONO LEADER MONDIALI NELLA RICERCA SULLE PIU' EFFICIENTI TECNICHE	35
	Ravennanotizie.it	16/03/2021	IL 17 MARZO PARTE IL PROGETTO D.A.N.T.E., IN PROGRAMMA LABORATORI PER LE SCUOLE E PER FAMIGLIE DI RA	37
	Ravennanotizie.it	16/03/2021	STANZIATI I FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CANALE DI SCOLO NEL QUARTIERE MALVA NORD DEL COMUNE DI	39
	Ravennatoday.it	16/03/2021	UN NUOVO CANALE DI SCOLO PER METTERE IN SICUREZZA IL QUARTIERE MALVA NORD A CERVIA	42

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

<b>Rubrica</b>	<b>ConSORZI di Bonifica - web</b>			
----------------	-----------------------------------	--	--	--

Today.it				
----------	--	--	--	--

		16/03/2021		
--	--	------------	--	--

			<i>ECCO INNOHUB, LA PIATTAFORMA ANBI PER MONITORARE I CORSI D'ACQUA</i>	
--	--	--	---	--

				44
--	--	--	--	----

CONSORZI DI BONIFICA

## Alzate le paratoie del Leb inizia la stagione irrigua

VENEZIA

Con l'apertura delle paratoie del Canale Leb è iniziata ieri la stagione irrigua del Veneto. Mutamenti climatici, Recovery Fund e Deflusso Ecologico sono le principali sfide che i Consorzi di bonifica del Veneto si troveranno ad affrontare. «Per mantenere i suoi alti standard di qualità, l'agricoltura veneta necessita di una quantità d'acqua maggiore rispetto al passato. Questo è dovuto a due fattori: da un lato i sempre più lunghi periodi siccitosi causati

dai mutamenti climatici, dall'altro l'estensione del periodo in cui le campagne necessitano di acqua, ben oltre la consueta stagione irrigua che inizia il 15 marzo e si conclude il 15 ottobre» ha detto Francesco Cazzaro, presidente di Anbi Veneto «Non potendo utilizzare più risorsa di quanta già se ne utilizzi, è necessario efficientare la rete di distribuzione realizzando bacini di accumulo e provvedendo, ove necessario, alla riconversione dell'irrigazione a scorrimento in irrigazione a pressione» ha aggiunto. —



**Montevarchi** Primo passo verso il "Manifesto degli intenti", un'occasione per la vallata e soprattutto per le associazioni, enti pubblici, ma anche privati  
**"Contratto di fiume Arno", Chiassai Martini: "Salvaguardiamo la nostra storia"**

MONTEVARCHI

La giunta di Montevarchi ha aderito al "Manifesto degli intenti", il primo passo verso il "Contratto di Fiume dell'Arno", promosso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale in collaborazione con i Consorzi di Bonifica. "Il fiume Arno si lega indissolubilmente alla storia sociale e culturale del nostro territorio - dice il sindaco di Montevarchi Sil-

via Chiassai Martini - Per questo motivo, aderire a questo patto significa rispettare e promuovere il territorio e le sue origini, con l'impegno di salvaguardare l'Arno dal punto di vista ambientale, naturale ed economico, cogliendo opportunità diverse che guardino anche all'ecosostenibilità e al turismo".

Con il via libera della giunta montevarchina si consolida e si rafforza anche nella vallata il percorso parteci-

pativo che porterà enti pubblici, associazioni e soggetti privati a lavorare insieme per mettere a punto una visione condivisa del fiume. "Il Contratto di Fiume Arno è un maxi contenitore in cui convergeranno e troveranno una sintesi tutte le esperienze realizzate nei vari territori, spiega la presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani, anticipando la volontà di avviare, nel comprensorio Alto Valdarno,

tre distinti contratti per poter focalizzare meglio le criticità e i punti di forza presenti in ogni area. "Uno di questi interesserà il Valdarno e abbraccerà tutti i

comuni affacciati sul fiume fra i quali Monte-

varchi e San Giovanni. Sarà l'occasione per ragionare insieme delle necessità specifiche del corso d'acqua".

**Michele Bossini**

**Sindaco e presidente** Nella foto Silvia Chiassai Martini e Serena Stefani

**Consorzio di bonifica**

Tra i partecipanti, Serena Stefani:  
"Contenitore di esperienze"



## SICUREZZA IDRAULICA



I lavori in corso nella zona di Lugo FOTOSERVIZIO MASSIMO FIORENTINI

# Aprire il cantiere a Lugo Nord Lavori anti allagamento

Realizzate due aree verdi in altrettante vasche di laminazione  
L'auspicio del Comune è il completamento delle opere entro l'anno

## LUGO

### AMALIO RICCI GAROTTI

Poco prima di sapere del contributo di 2 milioni erogati dal Ministero a favore della messa in sicurezza idraulica di Lugo Sud e Lugo Ovest, sono iniziati (a cura della ditta Costruzioni Castellin Lorenzo srl di Monselice) i lavori di realizzazione della prima vasca di laminazione per la messa in sicurezza idraulica del bacino scolante del canale Bedazzo, afferenti al comparto di Lugo Nord. L'intervento, riguardante tutto il quartiere, comporterà la realizzazione in due aree verdi esistenti di due diverse vasche di laminazione per consentire un idoneo presidio in caso di emergenza idrau-

lica della zona. Una prima sarà ricavata nell'ex campo da calcio di via Copernico e via Torricelli, adiacente al canale "Tratturo", oltre a una in costruzione (del costo di 262mila euro) in un'area verde nelle adiacenze della rotonda su via Piratello, prossima a via Bedazzo e via Morgagni. Il progetto, approvato con delibera dalla Giunta a fine 2019, ammonta complessivamente a 500mila euro, reperiti nelle risorse comunali; in entrambe le aree, preventivamente sono state effettuate le indagini finalizzate alla eventuale individuazione e bonifica di ordigni bellici e quelle archeologiche. La progettazione delle opere è stata effettuata per conto del Comune dal Consorzio di

Bonifica della Romagna Occidentale, ai cui tecnici è stata affidata la direzione lavori congiuntamente al servizio infrastrutture del Comune e nello specifico al dirigente dei lavori pubblici Fabio Minghini soddisfatto «che l'Amministrazione comunale abbia scelto di investire risorse per realizzare un bacino di laminazione in grado contenere le acque piovane». Sul cantiere, dopo aver effettuato gli sbancamenti più importanti, fino a due metri di profondità, con rimozione di 8300 metri cubi di materiale, si è espresso anche l'assessore ai lavori pubblici Veronica Valmori: «L'area artigianale Lugo nord è molto cresciuta negli ultimi anni con diverse imprese insediate

in questa zona. I lavori stanno procedendo come da programma ed entro la fine dell'anno la totale funzionalità dell'impianto permetterà alle imprese ed ai residenti dell'area di vivere e lavorare in un territorio sicuro ed affidabile dal punto di vista idraulico». A confermare il cronoprogramma è lo stesso Minghini: «E' nostro auspicio, con la parte sostanziale da ultimare alla fine dell'estate, terminare le opere e la loro messa in funzione (di almeno una vasca, ndr) entro l'anno, con l'obiettivo di creare l'infrastruttura idraulica utile a garantire un idoneo presidio in caso di evento meteo violento interessante il quartiere».

**INTERVENTI PER 8 MILIONI**

# Comune, Museo e Scarabelli Via ai lavori

Servizio a pagina **7**



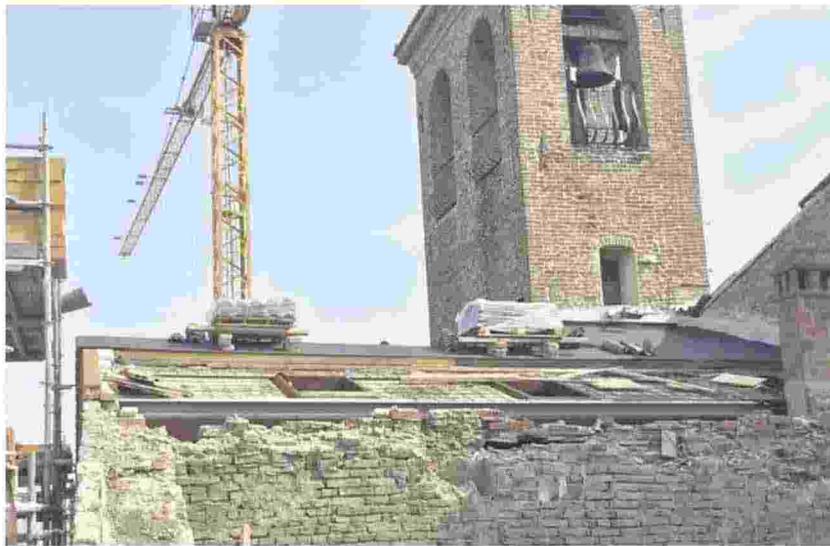
# Museo, Comune e Scarabelli: via ai lavori

Affidati tre importanti cantieri in città per un totale di oltre otto milioni. Le operazioni verranno portate avanti dalla Cims

L'arrivo della bella stagione è destinato a portare con sé l'apertura di tre importanti cantieri pubblici in città: il completamento dei musei di San Domenico, il risanamento del palazzo nuovo del Municipio e il miglioramento sismico del convitto dell'istituto Scarabelli, in via Ascarì. Tre importanti interventi legati da un filo conduttore: il restauro del patrimonio esistente. I lavori se li è aggiudicati, in questo inizio 2021, la cooperativa Cims da sola o in modalità consorziata con altre aziende.

Committente del primo intervento, del valore di poco più di un milione di euro, è la società Area Blu. L'aggiudicazione è appena divenuta definitiva a seguito della scadenza dei 35 giorni fissati dalla legge per eventuali ricorsi e al momento si attendono la firma del contratto e l'avvio dei lavori, che secondo i calcoli della stessa Cims potrebbero avvenire tra fine marzo e inizio aprile.

L'intervento sul Palazzo nuovo è stato invece sbloccato poche settimane fa dalla sentenza del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso del Consorzio Inno-



va (di cui Cims fa parte, in qualità di impresa esecutrice) contro la precedente sentenza del Tar e reso così definitiva l'aggiudicazione dei lavori a favore del Consorzio stesso. Committente è, anche in questo caso, Area Blu; mentre l'importo dell'intervento è superiore ai due milioni di euro. Si prevedono la conservazione e il miglioramento sismico del tratto di Comune delimitato a ovest dalla via Appia, a nord da via San Pier Grisologo, a est dalla piazzetta del Tempo

libero e che a sud è collegato alla restante porzione del Palazzo tramite il voltone sopra la via Emilia (nella foto, il precedente intervento sui voltoni del Municipio).

Per quanto riguarda infine l'istituto Scarabelli, Cims è capogruppo dell'Ati che si è aggiudicata la gara indetta dalla Città metropolitana di Bologna per l'intervento di miglioramento sismico del convitto. Dell'Ati fa parte anche l'impresa impiantistica riminese Fratelli Franchini.

L'importo dell'opera sfiora i cinque milioni di euro, di cui quattro milioni per la quota relativa a Cims.

A questi tre lavori si lega idealmente un quarto intervento, ter-

### LA MANUTENZIONE

**Si prosegue così nell'alveo del restauro del patrimonio edilizio esistente**

minato negli ultimi mesi del 2020, del quale la cooperativa di Sassoleone si dice «molto orgogliosa»: il restauro e recupero conservativo del palazzo Nascelli-Crispi, nel cuore di Ferrara, sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Sull'edificio, composto di due corpi di epoche differenti (il primo, sul quale si eleva una torretta e si affaccia su via Borgo dei Leoni, risale al 1537, il secondo più recente, è datato 1915), sono state compiute opere di consolidamento strutturale a seguito del sisma del 2012, mediante inserimento di strutture metalliche a livello dei solai e delle coperture.

In particolare, sono state rifatte le coperture e le finiture hanno compreso il rifacimento di massetti e pavimenti (con recupero e rimontaggio del parquet storico nelle sale nobili del 2° piano). Intonaci e tinteggiature sono state realizzate anche sui prospetti esterni del corpo del '900. Inoltre, sono stati rifatti completamente gli impianti idraulici, elettrici e speciali, con installazione di un ascensore.

In fase di cantiere sono stati inoltre rinvenuti numerosi affreschi al secondo piano, celati da controsoffitti rimossi, sottoposti a restauro. Interventi di restauro sono stati infine eseguiti sulle facciate esterne di tutti i prospetti, compresa la corte interna nella zona del '500.

### INTERVENTI NEL CONVITTO

**L'appalto più oneroso riguarda le migliorie antisismiche dell'istituto superiore**



Avvistato piccolo branco alla Torraccia

## Sull'argine del Foglia grufolano i cinghiali

Servizio a pagina 8



Sopresa per automobilisti e passanti

## Famiglia di cinghiali a spasso vicino al fiume in via Gagarin

Fotografati e filmati dai passanti nei pressi della pista ciclabile dove sono in corso lavori. Forse in cerca di cibo e attratti dagli orti

Una famiglia di cinghiali a spasso lungo l'argine del Foglia, in via Gagarin. Nulla di eccezionale, per carità, vista la presenza sempre più ricorrente di tali ungulati all'interno dei centri abitati, ma quanto basta per suscitare la sorpresa dei tanti automobilisti di passaggio in quel punto e a quell'ora, ieri al tramonto. Sorpresi anche dalla paciosità degli animali, intenti a farsi i fatti loro, incuranti della presenza umana. C'è chi ne ha approfittato per fare un filmatino e scaricarlo subito sui social. I cinghiali potrebbero essere giunti in città attraverso la direttrice del fiume, dove la loro presenza è costante, oppure potrebbero essere scesi dal colle San Bartolo

attraversando il Caprilino. Di certo lungo quell'argine, completamente denudato dai lavori di consolidamento da parte del Consorzio di bonifica, con tanto di interruzione della ciclabile il cui manto dovrà essere rifatto, in questo periodo non c'è nulla da mangiare. La presenza degli orti adiacenti potrebbe essere stato invece un richiamo irresistibile. E' anche vero che gli animali selvatici in questo periodo di lockdown da

**QUANDO E PERCHÉ**  
**Avvistati all'ora del tramonto lungo la direttrice del Foglia, uno dei loro percorsi preferiti**

pandemia e quindi di scarsa mobilità dei pesaresi, beneficiano di meno disturbi. Emblematico il caso del lupo fotografato a spasso per le vie deserte di Villa San Martino e la zona del Miralfiore durante la prima ondata di Covid. Beh, qualche lupo intorno a Pesaro continua a fare le sue capatine anche adesso, magari con più discrezione. E se in giro ci sono i cinghiali, state certi che sulle loro tracce c'è il predatore. Insomma la periferia della città è cambiata. Se negli anni scorsi era difficile vedere animali avvicinarsi così tanto, oggi non più. Compreso i caprioli che sono presenti in buon numero e che, specie di notte, saltellano nei prati in cerca di cibo.



**APRE STRADA NAVIGLIO**

**FABBRICO**

**E' stata riaperta** strada Naviglio, a Fabbrico, dopo i lavori d'urgenza per il rifacimento dell'argine e la messa in sicurezza di un tratto di circa 220 metri, a causa di un cedimento strutturale. Un'opera del costo di 80 mila euro, finanziata per il 60% dal consorzio di bonifica e il restante dal Comune, con chiusura della strada. Durante i lavori non sono mancati i disagi al traffico, per le deviazioni su percorsi alternativi, già «intasati» per i lavori in corso pure in via Ca de Frati. Secondo molti cittadini, però, la carreggiata resta molto stretta e sarebbe necessario ipotizzare un possibile transito a senso unico, soprattutto ora che alcuni paletti sul ciglio della strada non permettono l'utilizzo della banchina.



MASSAROSA

## Crolla parte del muro del fosso Fontana Interventi in corso

MASSAROSA. Il Consorzio di Bonifica ha affidato i lavori per il ripristino di un tratto del muro del Fosso Fontana, ceduto improvvisamente. Si tratta di un breve tratto del muro interno all'argine, nella zona della grande cassa di laminazione che si trova lungo la via Emilia Nord a Stiava.

Su segnalazione di un cittadino, l'ufficio tecnico ha verificato la portata del crollo, che riguarda alcuni metri di muro di protezione dell'argine e subito sono state avviate le procedure per assegnare l'incarico all'azienda che provvederà ai lavori di ricostruzione.

«Ci siamo adoperati per sistemare il danno nel più breve tempo possibile - spiega il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** - Si tratta del muro di sponda, che difende l'argine nella parete interna al corso d'acqua. L'argine è rimasto in piedi, ma nuovi eventi di piena potrebbero

**Il crollo del muro**

mettere a rischio la sua stabilità».

Il carattere torrentizio del Fosso Fontana fa registrare frequenti variazioni di portata dell'acqua dovute dalle piogge. Il canale raccoglie le acque superficiali dalla retrostante collina di Bargecchia e Corsanico e le conduce in pianura, attraverso la Gora di Stiava. Nel tratto interessato dai lavori, ha argini rialzati e rinforzati, capaci di contenere le piene dovute al maltempo. —



MONTEMURLO

# Piantati 120 alberi tra i torrenti Un milione per la forestazione

Frassini, pioppi e salici nelle casse di espansione miglioreranno la qualità dell'aria e faciliteranno l'accoglienza degli uccelli migratori ricreando le aree umide

MONTEMURLO. È partita la piantumazione di ben 120 alberi nelle casse d'espansione dei torrenti Funandola, Stegale e Meldancione nella zona centrale del territorio comunale tra le frazioni di Montemurlo e Oste.

L'intervento, che sarà concluso ad aprile, fa parte di un più vasto progetto regionale di riforestazione delle aree densamente urbanizzate comprese nel parco della piana tra Firenze e Prato ed ha un valore complessivo di un milione di euro. In questi giorni, dunque, a Montemurlo è iniziata la piantumazione di farnie, frassini, pioppi e salici che hanno lo scopo, non solo di migliorare la qualità dell'aria, ma anche di rendere le casse di espansione un luogo accogliente per i vo-

latili, soprattutto per il loro stazionamento durante la fase migratoria. La Regione si occuperà poi di verificare l'attecchimento di tutti gli alberi, per un anno monitorerà la crescita degli alberi e provvederà alla sostituzione di quelli che dovessero seccare.

«Siamo molto soddisfatti dell'importante investimento che la Regione Toscana sta portando avanti anche sul nostro territorio – sottolinea l'assessore all'ambiente, **Alberto Vignoli** – Accogliamo con piacere l'intervento di riforestazione delle casse di espansione che entra in sinergia con un altro progetto di "rinaturalizzazione" di queste importanti opere idrauliche che come Comune stiamo portando avanti in collaborazione con il Wwf e il con-

sorzio di bonifica Medio Valdarno. Anche in città si possono ricreare oasi faunistiche e zone umide all'interno delle quali offrire un ambiente protetto per tutelare specie arboree e animali come volatili, pesci, anfibi, che un tempo erano i veri padroni di questa vasta pianura».

Il Comune di Montemurlo ha affidato al Comitato per le oasi Wwf dell'area fiorentina l'incarico per la redazione di un progetto di rivitalizzazione ecologico-paesaggistica delle casse di espansione dei torrenti Stregale-Funandola nei pressi di via Selvavercchia. In quest'area, oltre a quelli piantati dalla Regione, l'amministrazione comunale provvederà a piantare altri alberi e specie arboree (cespugli, piante acquatiche e altre ancora). Inoltre saranno

creati alcuni canali di collegamento tra le due casse di espansione e un sistema di regimazione delle acque che consentirà la nascita di alcuni stagni e laghetti. In questo modo si potrà garantire la sopravvivenza di molte specie animali acquatiche e anfibie anche durante il periodo estivo, quando di solito queste zone tendono a prosciugarsi.

«L'obiettivo è quello di migliorare da un punto di vista naturalistico un'area centrale del nostro comune, favorendo il ritorno di animali e piante una volta presenti in maniera consistente sul nostro territorio – conclude Vignoli – Un intervento che va nella direzione della sostenibilità e della promozione della qualità della vita nelle aree urbane». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento fa parte di un programma che riguarda tutta la piana fra Prato e Firenze

Un cartello che annuncia i lavori di forestazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**LA DECISIONE** » LA CONFERENZA DI SERVIZI

# Fogne, 12 milioni per il secondo lotto

L'impianto servirà l'area industriale di Fosso Imperatore. Il Comune intanto ricorre al Consiglio di Stato contro la Gori

Lotto numero 2 delle fogne a Nocera Inferiore, si procede con la conferenza dei servizi. Mercoledì mattina riunione all'Ente idrico campano per l'avvio della seconda parte delle fognature in città. Il progetto ha un importo complessivo di 11 milioni 750mila euro iva esclusa e riguarda l'area che comprende la zona industriale di Fosso Imperatore. «Siamo avviati su questa direzione e la seguiremo con la diligenza e la pressione, con la soglia di attenzione che abbiamo dimostrato da anni come amministrazione su questo problema», ha dichiarato il sindaco **Manlio Torquato**. Intorno al tavolo si ritroveranno i rappresentanti dei vari enti coinvolti nella realizzazione del progetto. Dalla convocazione si evince, intanto, che il «Consorzio di bonifica comprensorio Sarno ha rappresentato che, in ragione delle numerose interferenze delle opere di progetto con il reticolo idrografico in gestione, allo stato, non vi sono elementi sufficienti per esprimere il proprio parere».

In vista della conferenza, il Comune di Nocera Inferiore ha trasmesso le proprie osservazioni sul progetto in esame. Lo stesso hanno fatto alcuni privati interessati dalle procedure espropriative. Invece, all'Eic sono arrivati i pareri favorevoli con prescrizioni di Snam Rete Gas e di Terna, mentre l'Ente parco regionale del Bacino idrografico del fiume Sarno «ha espresso il proprio nulla osta all'approvazione del progetto definitivo». Domani mattina si partirà da questi presupposti.

Intanto il Comune di Nocera Inferiore trascina la Gori dinanzi al Consiglio di Stato. L'amministrazione comunale ha deciso di impugnare la sentenza 2040 del 2020 pronunciata dal Tar, che interveniva sugli ultimatum di Palazzo di Città in merito alle procedure per ridurre i livelli di inquinamento nei canali che attraversano la città. Il Comune diffidò Gori a risolvere la questione in 90 giorni. I giudici amministrativi della sezione distaccata di Salerno stabilirono invece che le questioni degli scarichi fognari nei comuni ricadenti nell'area del bacino idrografico del Sarno dovevano essere risolte con interventi strutturati e finanziati dalla Regione Campania e dall'Ente Idrico Campano e non potevano essere risolte autonomamente dal gestore del servizio. Il Tribunale amministrativo regionale accolse così il ricorso e annullò l'ordinanza emessa il 14 agosto 2020 dall'ex dirigente del settore Territorio e ambiente Antonio Fontanella.

Ad avviso del collegio, «l'ordinanza adottata dal comune di Nocera Inferiore sovraddimensiona le responsabilità del gestore del servizio idrico, al quale, nella fattispecie, è richiesto, ad invarianza di risorse assegnate, di provvedere autonomamente a risolvere una problematica per la quale le amministrazioni pubbliche coinvolte, in primis l'Ente Idrico Campano e lo stesso Comune resistente, erano e sono consapevoli della necessità di realizzare interventi di natura straordinaria, funzionali ad eliminare gli scarichi in ambiente nei torrenti, che richiedono impiego di ingenti somme, e per cui, all'uopo, hanno deciso: di coinvolgere la società ricorrente quale soggetto attuatore; di definire congiuntamente le opere necessarie e di approvare il relativo progetto; soprattutto, di finanziarla con fondi stanziati dalla Regione». Il tribunale amministrativo sconfessò, dunque, il provvedimento comunale e la diffida che l'aveva preceduta nel settembre del 2019.

**Salvatore D'Angelo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area Pip di Fosso Imperatore

ACCORDO CON LE ASSOCIAZIONI

# La manutenzione delle reti irrigue si farà anche con gli agricoltori

● **BARI.** Gli agricoltori pugliesi parteciperanno alla realizzazione dei lavori di manutenzione della rete irrigua. E questa la strategia messa in campo dal commissario dei Consorzi di Bonifica che negli scorsi giorni ha incontrato le organizzazioni sindacali per fare il punto della situazione.

Dopo la sospensione della riscossione dei contributi di bonifica, disposta dalla Regione nel 2003, le opere di manutenzione dei canali si sono sostanzialmente azzerate, e dunque il mondo agricolo - che aveva esultato per lo «stop» alle cartelle - si è ritrovato tra le mani un boomerang: i mancati pagamenti hanno infatti generato nuove criticità, minando le attività di contrasto e mitigazione del rischio idraulico e di salvaguardia idrogeologica. Dallo scorso anno, con la ripresa delle cartelle, i Consorzi hanno tentato di riavviare l'attività manutentiva che, di norma, deve essere sostenuta dai proprietari degli immobili.

Alle nuove squadre di manutenzione composte da operai del consorzio e dalle imprese, il Consorzio intende affiancare le imprese agricole multifunzionali. L'obiettivo è imprimere una ulteriore accelerazione al rilancio delle attività di bonifica.

Nei giorni scorsi il Consorzio ha presentato a Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Coopagri il piano di azione che prevede il coinvolgimento delle imprese agricole in possesso dei requisiti previsti dalla legge. A breve verrà pubblicato un bando, con le regole per l'aggiornamento, l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco delle imprese. «Vogliamo inaugurare - è detto in un comunicato - una nuova stagione di collaborazione con i principali attori della bonifica, per ridimensionare il contenzioso e

avviare il traghettamento dei Consorzi verso l'attività ordinaria. In questi anni abbiamo già compiuto importanti passi avanti, riducendo i debiti di circa 60 milioni e rilanciando le principali attività tecniche e di servizio agli utenti».

In Puglia sono commissariati i quattro Consorzi di bonifica del centro-sud, mentre quelli della Capitanata continuano a operare regolarmente. Il nodo degli ultimi anni, oltre alle attività di manutenzione, riguarda la gestione irrigua che in base alla riforma sarebbe dovuta passare nelle mani di Acquedotto pugliese. Sono infatti le bollette dell'acqua a creare, ogni anno, la maggiore quantità di debiti.

[red.reg.]



**CAMPAGNA** Gli agricoltori parteciperanno alle opere



## La città aderisce al Patto per l'Arno Tutto il percorso

L'obiettivo è realizzare uno strumento di confronto e sintesi sull'ambiente

### MONTEVARCHI

**Montevarchi** aderisce al Patto per l'Arno, primo passo verso il Contratto di Fiume che comprende l'asta fluviale dalla sorgente alla foce. Il percorso partecipativo, promosso da Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in collaborazione con i tre consorzi di bonifica interessati, Anbi e Anci Toscana, vedrà enti pubblici, associazioni e privati lavorare insieme per realizzare uno strumento di confronto e sintesi che affronti i temi connessi all'ambiente fluviale: gestione della vegetazione, utilizzo della risorsa, promozione turistica e

tutela della biodiversità. «Aderire al patto significa rispettare e promuovere il territorio e le sue origini - ha spiegato il sindaco Chiassai - con l'impegno di salvaguardare l'Arno dal punto di vista ambientale, naturale ed economico, cogliendo opportunità diverse che guardino anche all'ecosostenibilità e al turismo, in uno spirito di piena collaborazione tra enti e istituzioni».

**Dal canto** suo Serena Stefani, presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, ha anticipato la volontà di avviare tre distinti contratti per focalizzare meglio criticità e punti di forza in ogni area. «Uno di questi interesserà il Valdarno e abbraccerà i comuni affacciati sul fiume. Sarà l'occasione per ragionare delle necessità specifiche del corso d'acqua quando questo attraversa i centri urbani, più popolosi e industrializzati, che richiedono interventi di manutenzione più frequenti e di riqualificazione ambientale più importanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Montelupo Fiorentino

# Lavori sulla Pesa da 220mila euro Stanziati i soldi

Più sicurezza lungo il corso del fiume

Via libera ai cantieri delle casse di laminazione

**Ciappi a pagina 12**

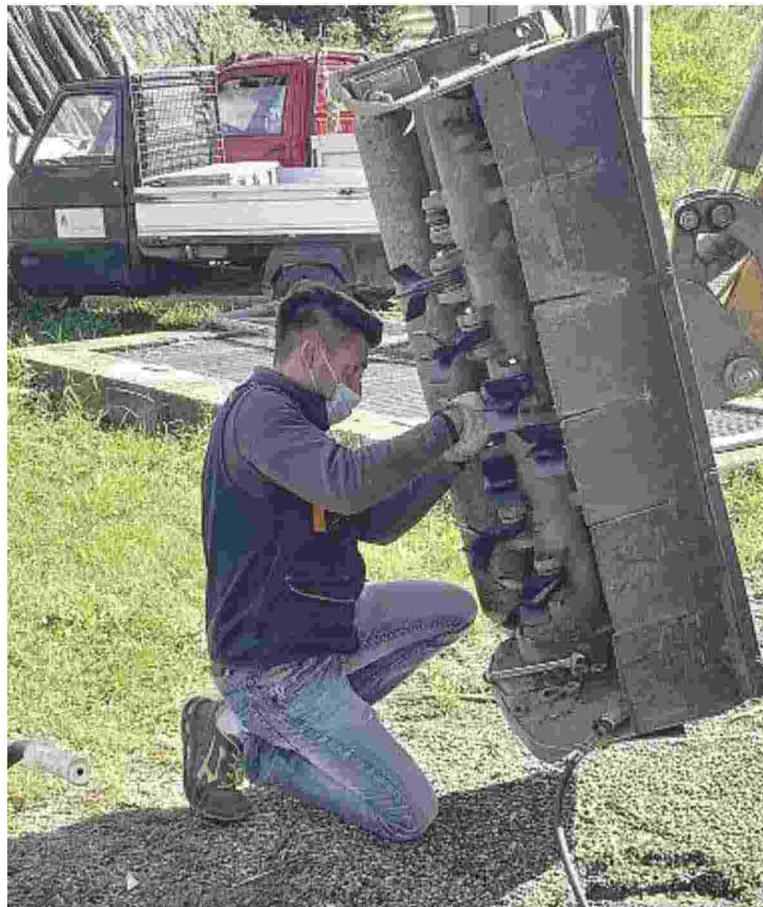
## Manutenzione lungo la Pesa, 220mila euro

Il Consorzio di Bonifica ha stanziato la somma per interventi da realizzare sulle strutture idrauliche lungo il corso del fiume

### MONTELUPO FIORENTINO

**Diciamo** che la Pesa mai forse come in questi ultimi anni è stata sotto osservazione: detto del maxi-cantiere che la interessa - quello del Consorzio di Bonifica per le casse di laminazione - bisogna ora aggiungere che in questi giorni il consorzio presieduto da Marco Bottino ha stanziato ulteriori 220mila euro per la manutenzione delle strutture idrauliche lungo il corso del fiume.

**Impianti** preziosi se in «buona salute». Fattori di rischio se lasciati a sé stessi. Ci sono briglie, pescaie e certo anche la vegetazione infestante che s'allunga nell'alveo e che può costituire un effetto tappo in caso di forti piene. Di tutti gli interventi per questo settore è stato appena approvato il progetto esecutivo. In generale, gli interventi di manutenzione ordinaria previsti in perizia, prevedono, nell'ordi-



Operaio al lavoro su una macchina per la pulizia degli argini dei fiumi (foto d'archivio)

ne: attività di sfalcio della vegetazione erbacea e arbustiva cresciuta sui corsi d'acqua, per controllare le condizioni delle sezioni d'alveo e - appunto - delle opere idrauliche presenti, salvaguardando le caratteristiche dei corsi d'acqua senza alterare, in nessun modo, lo stato dei luoghi; attività di rifinitura e verifica della funzionalità di tutti i manufatti presenti nei tratti in perizia (si spiega che queste attività, svolte con regolarità, permettono di individuare eventuali criticità e garantire maggiore sicurezza dei corsi d'acqua); ta-

**LE OPERE**

**L'ente ha dato il via anche ai cantieri delle casse di laminazione**

glio di piante ed altri lavori analoghi. Le perizie sono via via svolte dai tecnici del Consorzio di Bonifica.

**Come** si vede entrando nelle pieghe del provvedimento, gli accertamenti sugli impianti riguardano non solo la Pesa bensì anche i suoi affluenti. Ad esempio, per ciò che riguarda da vicino Montelupo, il Virginio ed il Turbone e non solo: anche i rii minori. L'obiettivo è scongiurare eventi alluvionali.

**Nei giorni scorsi** si era parlato diffusamente dell'agenda di interventi sulla Pesa, sempre ad opera del Consorzio, con particolare attenzione agli argini. Ora abbiamo anche questo tassello sulla puntuale verifica dei manufatti. L'ente interverrà anche sull'argine dell'Arno sotto l'Ambrogiana e nell'immediato limitrofo territorio di Empoli, per metterlo in sicurezza. Anche per questa voce di spesa, il provvedimento è di questi ultimi giorni.

**Andrea Ciappi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Ambiente Soddisfatto il sindaco Beniamino Maschietto, che preannuncia più controlli per prevenire il fenomeno degli abbandoni Cumuli di rifiuti nel canale, ieri la pulizia col Consorzio

FONDI

Cumuli e cumuli di rifiuti abbandonati nei canali, ieri ripuliti grazie a un intervento congiunto del Consorzio di Bonifica e della De Vizia. L'operazione, svolta in località Selva-vetere a Fondi, arriva a seguito della giornata ecologica del 21 febbraio, quando il sindaco, a seguito di un accurato sopralluogo, aveva notato come in prossimità di ponti e strettoie vi fossero numerosi rifiuti che compromettevano anche il regolare deflusso dell'acqua.

«Ringrazio il Consorzio, nella persona del Commissario Sonia Ricci ma anche del funzionario Paolo Giardino (che ha partecipato all'incontro su de-

lega dell'ingegnere responsabile) i quali si sono subito resi disponibili nell'effettuare un intervento che non poteva più essere procrastinato. Si tratta di un gesto di grande sensibilità in questo particolare momento storico in cui sono stati ulteriormente tagliati i fondi destinati al nostro territorio. Ringrazio, naturalmente, anche la De Vizia che ha collaborato con i tecnici del Consorzio per raccogliere e conferire l'enorme mole di rifiuti, purtroppo indifferenziati».

Per effettuare gli interventi è stato necessario operare anche con escavatori e mezzi meccanici. Il consistente quantitativo di rifiuti che è stato rimosso fa riflettere nuovamente sulla problematica dell'abbandono



Un'immagine dell'intervento

del materiale di risulta (e spesso anche i rifiuti domestici) nell'ambiente. «Mediante le fototrappole, i controlli e la preziosa attività delle guardie ambientali - conclude il sindaco - faremo tutto il possibile per prevenire l'abbandono di rifiuti ma invito anche i cittadini, qualora dovessero venire a conoscenza di elementi utili ai fini delle indagini, a informare le autorità competenti con esposti e segnalazioni. Ringrazio infine l'assessore all'Ambiente Fabrizio Macaro che, mettendo a punto un fitto calendario di giornate ecologiche, ci ha consentito di individuare questa situazione incresciosa e di porvi rimedio celermente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**ANBI FA CHIAREZZA: I MODELLI IRRIGUI DESERTICI NON SONO APPLICABILI ALL'ITALIA**

Agricoltura 16/03/2021 10:19

**Anbi fa chiarezza: I modelli irrigui desertici non sono applicabili all'Italia**

"Gli italiani sono leader mondiali nella ricerca sulle più efficienti tecniche irrigue ed è ora di abbandonare gli stereotipi, che ci indicano secondi a Paesi, come Israele, le cui innovative tecnologie sono però funzionali a condizioni ambientali radicalmente diverse": a rivendicare questo orgoglio nazionale è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto alla Giornata dell'Irrigazione, organizzata da ANBI Veneto, che ha annunciato il progetto per fare del Consorzio di 2° grado L.E.B. (Lessinio Euganeo Berico), un polo di eccellenza nella ricerca tecnico-scientifica in materia idrica. L'apertura delle paratoie dell'omonimo canale (48 chilometri a servizio di 82.000 ettari nelle province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia) ha dato simbolicamente il via alla stagione irrigua nella regione.

"L'obbiettivo di un Paese, non desertico come il nostro e dove continuano annualmente a cadere circa 1000 millimetri di pioggia - prosegue il Presidente di ANBI - non deve essere il mero risparmio dell'acqua, ma l'efficienza del suo utilizzo a servizio soprattutto dell'uomo, dell'agricoltura e dell'ambiente. Ciò significa aumentare la resilienza dei territori alla crisi climatica, in particolare nel Nord Italia, efficientando e potenziando una rete idraulica ormai inadeguata di fronte all'estremizzazione degli eventi atmosferici. Per questo, ANBI ha presentato un Piano fatto di 858 interventi definitivi ed esecutivi per un investimento di circa 4 miliardi e 339 milioni, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro; l'avanzato iter procedurale garantisce il rispetto dei cronoprogrammi comunitari e pertanto ne chiediamo l'inserimento nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Ancora una volta i Consorzi di bonifica ed Irrigazione dimostreranno di essere enti capaci di spendere le risorse assegnate, contribuendo fattivamente al rilancio dell'Italia. Al contempo - conclude Vincenzi - serve una nuova politica europea sulle risorse idriche, giacché sono cambiate le condizioni climatiche dalla Direttiva Acque del 2000 ed oggi l'aridità dei terreni tocca anche i Paesi nordici; serve perciò una visione, che contemperi le funzioni produttiva ed ambientale dell'irrigazione. L'Italia è un Paese idricamente virtuoso ed ha le carte in regola per vincere la sfida della sostenibilità."

Alla Giornata dell'Irrigazione hanno partecipato, fra gli altri, l'Assessore all'Agricoltura di Regione Veneto, Federico Caner ed il Presidente di ANBI Veneto, Francesco Cazzaro.

Articoli correlati

[ ANBI FA CHIAREZZA: I MODELLI IRRIGUI DESERTICI NON SONO APPLICABILI ALL'ITALIA ]

**PUBBLICATO IL PIANO PER RIQUALIFICARE IL TERRITORIO DEL FIUME TICINO, TRA SVIZZERA E ITALIA**

Pubblicato il Piano per riqualificare il territorio del fiume Ticino, tra Svizzera e Italia. Dalla collaborazione transfrontaliera di 30 enti italiani e svizzeri nasce il Piano di riqualificazione del corridoio ecologico del Fiume Ticino. Il documento unisce gli sforzi dei due Paesi per proteggere la biodiversità del territorio intorno al fiume, promuovendo il benessere sociale ed economico delle comunità.

Migliorare lo stato di salute di ambienti fragili lungo i 248 km del corso del Ticino, tra la Val Bedretto (in Svizzera) e la confluenza con il Po in Italia. Questo l'obiettivo che ha spinto Istituto Oikos, insieme a un'alleanza italo-svizzera, ad elaborare il Piano di riqualificazione del corridoio ecologico del fiume Ticino 2021-2031. Questi ambienti e le numerose specie che vi abitano si trovano infatti in una delle aree più popolate ed economicamente attive d'Europa: a minacciarli sono diversi fattori, come l'elevata urbanizzazione e l'espansione dell'agricoltura intensiva. I cambiamenti climatici e gli eventi estremi che ne derivano (incendi, tempeste, siccità, inondazioni) rappresentano un'ulteriore complicazione, sia per gli habitat locali che per l'uomo.

Le amministrazioni di Italia e Svizzera, e specialmente le aree protette dei rispettivi Paesi, sono impegnate da tempo per proteggere gli ecosistemi più fragili di questo territorio. Tali sforzi non sono però mai stati coordinati su grande scala a comprendere tutto il territorio transfrontaliero del Ticino. Tra novembre 2019 e febbraio 2021 Istituto Oikos, grazie al finanziamento di Endangered Landscape Programme, ha coordinato l'elaborazione del Piano di riqualificazione del corridoio ecologico del fiume Ticino. Questo documento è frutto del lavoro congiunto di moltissimi enti: amministrazioni pubbliche (Canton Ticino Provincia di Pavia e Provincia di Varese ERSAF Ente Nazionale Risi Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi Associazione di Irrigazione Est Sesia), aree protette (Parco Lombardo Valle del Ticino, Riserva della Biosfera Ticino Val Grande Verbano, <https://www.facebook.com/biosferaticinovalgrandeverbano> Parco Ticino Lago Maggiore Fondazione Bolle di Magadino Parco Regionale Campo dei Fiori), organizzazioni della società civile (es. LIPU FICEDULA CIRF), enti di ricerca (Università dell'Insubria di Milano di Pavia e di Torino) e società private (Graia Idrogea Servizi, Etifor).

Il Piano contiene 75 azioni che contribuiranno a 5 grandi obiettivi: migliorare la governance transfrontaliera, sperimentando anche nuove forme di gestione del territorio; garantire i servizi che la natura può offrire all'uomo e lo sviluppo di attività economiche sostenibili; rinforzare la connessione ecologica tra le Alpi e gli Appennini con interventi di riqualificazione ambientale; migliorare lo stato di conservazione di specie animali e vegetali particolarmente rare e minacciate o localmente estinte; promuovere la resilienza degli ecosistemi e delle comunità umane ai cambiamenti climatici.

“Siamo entusiasti di aver potuto coordinare il lavoro di così tanti enti – afferma Martina Spada, responsabile del progetto – che hanno collaborato con impegno e dedizione per oltre un anno. Il Piano consentirà di affrontare con concretezza le sfide più importanti per il nostro territorio nei prossimi dieci anni. Adesso è il momento di unire gli sforzi dai due lati della frontiera, per mettere in pratica quanto pianificato e avviare un vero cambiamento su grande scala”.

Per raggiungere gli ambiziosi traguardi del Piano, è alla firma un Accordo di collaborazione da parte dei principali enti italiani e svizzeri che hanno partecipato alla fase preparatoria del Piano. Gli enti, supportati da Istituto Oikos in veste di segretariato tecnico, formalizzano così l'iniziativa italo-svizzera per la riqualificazione del Ticino, impegnandosi a trovare i fondi e a collaborare nei prossimi anni per la realizzazione del Piano.

Il Piano è disponibile sul sito di Istituto Oikos a questo link. Per maggiori informazioni: [www.istituto-oikos.org/progetti/elp-ticino](http://www.istituto-oikos.org/progetti/elp-ticino) Email di riferimento: [martina.spada@istituto-oikos.org](mailto:martina.spada@istituto-oikos.org)

[ PUBBLICATO IL PIANO PER RIQUALIFICARE IL TERRITORIO DEL FIUME TICINO, TRA SVIZZERA E ITALIA ]



GLI ARTICOLI PIU' LETTI DEL BLOG IN PDF  
**MAGAZINE**



Home > TERRA FUTURA > Il Valore dell'Acqua

TERRA FUTURA

# Il Valore dell'Acqua

Marzo 16, 2021

Condividi



Si svolgerà in diretta streaming, lunedì **22 marzo alle ore 17:00**, la web conference "**Il valore dell'Acqua. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua**" nel corso della quale sarà presentata la traduzione ufficiale in italiano del *Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2021*, curata dalla Fondazione UniVerde e dall'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, con il supporto di UNESCO WWAP – World Water Assessment Programme.

L'evento è organizzato in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua con la main partnership di Kickster, Menowatt Ge, Consorzio Servizi Integrati, e con la partnership di

CITTADINI EUROPEI PER IL REDDITO UNIVERSALE

INTRODURRE IL  
REDDITO UNIVERSALE  
IN EUROPA!



FIRMA ORA!

ULTIMI POST



Il Valore dell'Acqua

Marzo 16, 2021



Una vita più intensa oltre il digitale

Marzo 16, 2021



La prosperità ecologica fa bene a tutti

Marzo 15, 2021



A cosa sei disposto a rinunciare per salvare il clima?

Marzo 15, 2021



La Settimana del Blog #153

Marzo 14, 2021

Gruppo Cap e ANBI – Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irriguae.

Il programma:

Saluti istituzionali: Stefano Patuanelli (Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali), Loredana De Petris (Presidente Gruppo Misto, Senato della Repubblica), Rossella Muroli (Vicepresidente Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici, Camera dei Deputati).

Interventi: Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde), Michela Miletto (Direttore UNESCO WWAP – World Water Assessment Programme), Vera Corbelli (Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale), Maurizio Montalto (Presidente Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali), Rosario Lembo (Presidente CICMA, Comitato Italiano Contratto Mondiale sull’Acqua), Pietro Valaguzza (Amministratore Delegato Kickster), Adriano Maroni (Presidente Menowatt Ge), Carmine Esposito (Presidente Consorzio Servizi Integrati, C.S.I), Alessandro Russo (Presidente e Amministratore Delegato Gruppo CAP), Massimo Gargano (Direttore Generale ANBI).

Modera: Elisabetta Guidobaldi (Capo Servizio ANSA)

La web conference sarà trasmessa in diretta streaming sulle Pagine Facebook di:

- Fondazione UniVerde
TeleAmbiente
SOS Terra Onlus

E sul digitale terrestre, sul canale Ch. 78 (Centro Italia).

Scarica la pagina in PDF Stampa la pagina



TAGS FEATURED

Condividi Facebook Twitter G+ Pinterest

Articolo precedente Una vita più intensa oltre il digitale

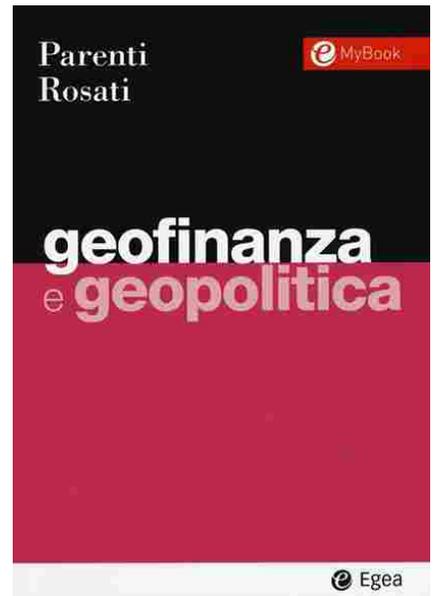
Articoli correlati MORE FROM AUTHOR



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



IL LIBRO DEL MESE




[Guarda la Diretta](#)
[Tg](#) [Programmi](#) [Cinema](#) [Old Site](#)

[Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Sport](#) [Turismo](#)

Cerca



La tua Pubblicità su



Prenota il tuo spazio sul sito Cilentochannel.it e sul canale 636 del Digitale Terrestre

## Capaccio Paestum: Nuova condotta idrica in località Feudo-Pietrale: Risolta criticità trentennale



Attualità

 Condividi: [f](#) [t](#) [w](#) [+](#)

71 16/03/2021

Il Consorzio Bonifica di Paestum ha ultimato i lavori di realizzazione della nuova condotta idrica dalla località Feudo-La Pila alla località Pietrale nel comune di Capaccio Paestum. L'ente consortile, retto dal presidente Roberto Ciuccio, ha posato in opera circa 3.000 metri lineari di tubature per servire oltre 50 utenze, residenziali e lavorative, tra cui un noto autolavaggio, un bar ed un'azienda bufalina, risolvendo così una criticità, nella fornitura del servizio di acqua potabile nella zona, che persisteva da quasi 30 anni e tale da costringere i residenti a rifornirsi continuamente con le autobotti del Consorzio, in particolare d'estate. La condotta è stata realizzata con risorse proprie dell'ente di bonifica, utilizzando materiali di ultima generazione, ovvero tubi in pead con manicotti a saldare. Le tubazioni in HDPE o PEAD (polietilene alta densità) trovano ampio impiego nel settore acquedottistico per specifiche proprietà fisico-meccaniche: grazie alla loro leggerezza e flessibilità, assorbono vibrazioni e sollecitazioni di ogni tipo, opponendo elevata resistenza alla corrosione; la superficie estremamente liscia impedisce la formazione di incrostazioni assicurando una portata maggiore rispetto alle condotte in

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

acciaio, eliminando la necessità di operazioni di pulizia. Al tempo stesso, il pead presenta un'elevata resistenza ai fenomeni di degrado provocati dall'attacco di microorganismi e dagli agenti atmosferici. "Sollecitati dai residenti, abbiamo posto fine ad una problematica annosa - spiega il presidente Roberto Ciuccio - utilizzando fondi del nostro bilancio, abbiamo migliorato la qualità della vita di tante famiglie ed attività che, nelle località Feudo, La Pila e Pietrale, da trent'anni vivevano il disagio dell'approvvigionamento d'acqua". Entusiasti cittadini ed attività lavorative, che all'unisono hanno voluto ringraziare il Consorzio Bonifica di Paestum per aver affrontato concretamente la situazione, risolvendola di fatto dopo tre decenni nonostante le diverse segnalazioni inoltrate, all'ente, in passato

Tag: [capaccio paestum](#), [condota idrica](#), [Consorzio Bonifica](#), [Roberto Ciuccio](#)



FORNTE: COMUNICATO STAMPA



## Notizie Correlate



**Regione Campania**  
Nuova ordinanza di De Luca su stabilimenti balneari, manutenzioni e modifica di ristorazione e attività motoria



**Agropoli**  
Donna cinquantasettenne si toglie la vita



**Cilento**  
Strade dissestate, abbandonate, pericolose e difficili da percorrere



**Agropoli**  
Un cittadino agropolese vince 10mila euro con un gratta e vinci da 5 euro

[Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)

[Redazione](#)

[Contattaci](#)



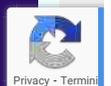
Cilento Channel

Via G. Gentile, 15 84043

Agropoli (Sa)

Tel. 3339172895

[redazione@cilentochannel.it](mailto:redazione@cilentochannel.it)





News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)

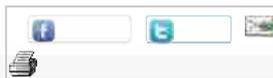

Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

 Cerca

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo mar, 16 Marzo

[Difesa del suolo] [Ambiente]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana



## Anbi Toscana e tutela dell'ambiente: tanti i progetti messi in campo dai Consorzi di Bonifica a difesa dell'ecosistema

*Manutenere i corsi d'acqua significa anche occuparsi della flora e della fauna che compongono il loro ecosistema*



[\[+ZOOM\]](#)

È per questo che il lavoro dei Consorzi di Bonifica abbraccia, anche in Toscana, anche una serie d'interventi volti a tutelare gli habitat naturali presenti sui corsi d'acqua. Ovvero a proteggere le specie autoctone e contenere le specie aliene invasive. Dalla 'lotta' al gambero killer alla salvaguardia delle tartarughe marine, dalla

"manutenzione gentile" alla vigilanza degli argini messi in pericolo dalle tane delle nutrie, sono tanti i progetti messi in campo dai sei Consorzi di Bonifica regionali riuniti in Anbi Toscana.

### GAMBERO KILLER

Un po' in tutta la Toscana i Consorzi si adoperano per contenere la diffusione del gambero della Louisiana (*Procambarus clarkii*), un crostaceo d'acqua dolce importato in Italia a scopo alimentare e conosciuto anche come 'gambero killer' proprio per il suo impatto distruttivo sugli altri animali e sulla biodiversità. Una specie aggressiva e molto prolifica che in pochi anni è riuscita a colonizzare le acque interne e che arreca danni anche alla stabilità arginale dei corsi d'acqua con le tane che forano gli argini. Un progetto importante per il controllo di queste specie è stato portato avanti dal Consorzio 4 Basso Valdarno insieme al Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze nell'ambito del progetto LIFE e post-LIFE che ha portato alla cattura di oltre 123 mila gamberi nella Paduletta di Ramone e nel lago di Sibolla, favorendo il ritorno di testuggini palustri, anguille e rane verdi.

Primo piano Toscana Finanza

Sport

**ANSA.IT** Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

**Michelle Obama su intervista Meghan, 'spero nel perdono'**

**AstraZeneca: portavoce von der Leyen, presidente lo userebbe**

**Birmania: Onu, almeno 149 uccisi da 1 febbraio**

**DI sostegni pronto in settimana, a imprese 12 miliardi**

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMESPETTACEVENTI

**Notizie Coronavirus Covid-19**



[Cerca per comune](#)



Met

[Archivio news](#)

[Archivio 2002-05](#)

Città

Città Metropolitana  
**Metropolitana**

[Comunicati stampa](#)

[U.R.P.](#)

[Ufficio stampa](#)

[Normativa e accesso](#)

[Newsletter](#)

**Servizi e strumenti**



Foto



Gadget



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta Rapida



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)


Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo mar, 16 Marzo

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana



## Firenze: il Consorzio ripara la confluenza del torrente Greve in Arno

Concluso l'intervento sulle protezioni di sponda che si erano rotte e stavano provocando gravi erosioni arginali a valle della briglia



[+ZOOM]

L'immissione del Torrente Greve nel Fiume Arno sulla sponda sinistra appena a valle del Ponte all'Indiano in zona Mantignano Ugnano è uno dei nodi idraulici più importanti del territorio comunale fiorentino. Si tratta infatti di due importanti corsi d'acqua che confluiscono, spesso e volentieri con l'unione di grandi portate di piena, tanto che negli anni passati questa intersezione è stata regolata con massicce opere e sistemazioni idrauliche che l'hanno stabilizzata e protetta dai più comuni fenomeni di depositi ed erosioni.

È il caso dell'ultima briglia sulla Greve appena prima dell'immissione, fondamentale per stabilizzare il fondo alveo a monte e dissipare grazie al salto idraulico la forza della corrente della Greve, a cui si è accompagnate tra la fine degli anni '60 e '70 la realizzazione di cosiddette "specchiature" in cemento su entrambe le sponde di valle, altrimenti estremamente soggette a continui franamenti.

Tutte opere idrauliche che dopo molti anni hanno necessitato dapprima una serie di interventi di ripulitura mediante movimentazione dei depositi alluvionali e poi di verifica della stabilità e di eventuale riparazione laddove ormai danneggiate o indebolite dal tempo.

L'intervento appena concluso, concordato tra il Consorzio di Bonifica e il Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana è servito dunque a ripristinare le difese di entrambe le sponde appena a valle dell'ultima briglia della Greve prima della sua immissione nel Fiume Arno.

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

**Covid: Afp, 900.000 morti in Europa**

**Al via la campagna per 50/mo nascita Medici senza Frontiere**

**Di sostegni: D'Incà, arriva in settimana, scostamento 32 mld**

**Uccide moglie e suocera, l'assassino si è suicidato**

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMESPETTACEVENTI

**Notizie Coronavirus Covid-19**



[Cerca per comune](#)



Met

[Archivio news](#)

[Archivio 2002-05](#)

**Servizi e strumenti**



Foto

Gadget



Mobile

Rss



Edicola

iMobi



Facebook

Twitter



Città

Città

**Metropolitana**

**Comunicati stampa**

**U.R.P.**

**Ufficio stampa**

**Normativa e accesso**



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)


Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

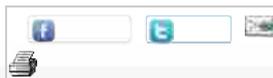
Cerca



Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo mar, 16 Marzo

[Difesa del suolo]

Comune di Lastra a Signa



## Lastra a Signa firma il Patto per l'Arno

*Il Comune fra i firmatari del manifesto d'intenti promosso dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno insieme all'Autorità di Distretto dell'Appennino settentrionale che comprende il processo partecipativo e condiviso di valorizzazione fluviale "Verso il Contratto di fiume per l'Arno"*



[+ZOOM]

Il Manifesto d'intenti parte dal riconoscimento dell'importanza "di avviare il percorso avendo, come punto di partenza, un quadro conoscitivo aggiornato e condiviso delle problematiche e delle potenzialità del territorio che si estende lungo tutta l'asta principale del fiume Arno e che costituisca, per il futuro, lo scenario di riferimento dal punto di vista ambientale, di difesa del suolo e tutela delle acque, urbanistico, sociale, ricreativo, economico, storico, culturale e paesaggistico".

Gli obiettivi strategici condivisi del Manifesto sono: "Per un Arno pulito" che interessa la tematica della tutela dei corpi idrici afferenti all'Arno e della corretta gestione delle risorse idriche, "Per un Arno sicuro" che riguarda la salvaguardia dal rischio idraulico e da dinamica fluviale attraverso le politiche di riduzione della pericolosità e di gestione del rischio sul territorio. Il terzo obiettivo è "Per un Arno da vivere" che interessa la tematica della fruibilità delle sponde e del fiume e della riqualificazione dell'ambiente fluviale e infine l'ultimo obiettivo "Per un Arno da promuovere" interessa la tematica della valorizzazione culturale, economica, sociale e turistica dell'ambiente fluviale, le possibili attività sul fiume dalla pesca alla navigabilità, la comunicazione e l'educazione ambientale. La cabina di regia di questo percorso è composta da Autorità di bacino, ANBI Toscana, ANCI Toscana e i Comuni di Arezzo, Firenze e Pisa, in qualità di comuni capoluogo dei rispettivi ambiti, al fine di attuare e coordinare il percorso "Verso il contratto di fiume per l'Arno".

"La storia e le tradizioni del nostro Comune - ha spiegato il sindaco Angela Bagni - sono da sempre legate al fiume Arno, così come lo sviluppo di molte attività nel corso degli anni. Aderire a questo Patto significa dare un'ulteriore spinta propulsiva alla valorizzazione delle nostre sponde e dell'ambiente fluviale che le circonda, pensando a nuovi percorsi turistici e di marketing territoriale, oltre che alla sicurezza e gestione del rischio idraulico nell'ottica di una collaborazione e strategia condivisa fra enti e istituzioni".

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

**Mosca, Italia potrebbe produrre 10 mln dosi Sputnik al mese**

**Michelle Obama su intervista Meghan, 'spero nel perdono'**

**AstraZeneca: portavoce von der Leyen, presidente lo userebbe**

**Birmania: Onu, almeno 149 uccisi da 1 febbraio**

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMESPETTACEVENTI

**Notizie Coronavirus Covid-19**



[Cerca per comune](#)



Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città Metropolitana  
**Metropolitana**

Comunicati  
**stampa**

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e  
**accesso**

Newsletter

**Servizi e strumenti**



Foto



Gadget



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta Rapida

fondinotizie.net è una piattaforma di informazione locale affiliata al network **Cittanet**

ALTRI SITI CITTANET DEL TUO TERRITORIO » TERRACINA TUTTE

HOME **NEWS** FOCUS AGENDA FOTO RUBRICHE REDAZIONE ALTRO ▾ BLOG



CATEGORIE: ATTUALITÀ | ARTE | GUSTO | VARIE | ASSOCIAZIONI | TERRITORIO | SPORT | TRADIZIONI | .NET ONLINE |  
COMUNICATI STAMPA | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA

## Consorzio e De Vizia al lavoro: ripuliti i canali delle acque basse in località Selvavetere

*L'operazione congiunta a seguito della giornata ecologica del 21 febbraio*

Publicato il: 16/03/2021, 07:39 | di [Ufficio stampa Comune di Fondi](#) | Categoria: [Comunicati Stampa](#)

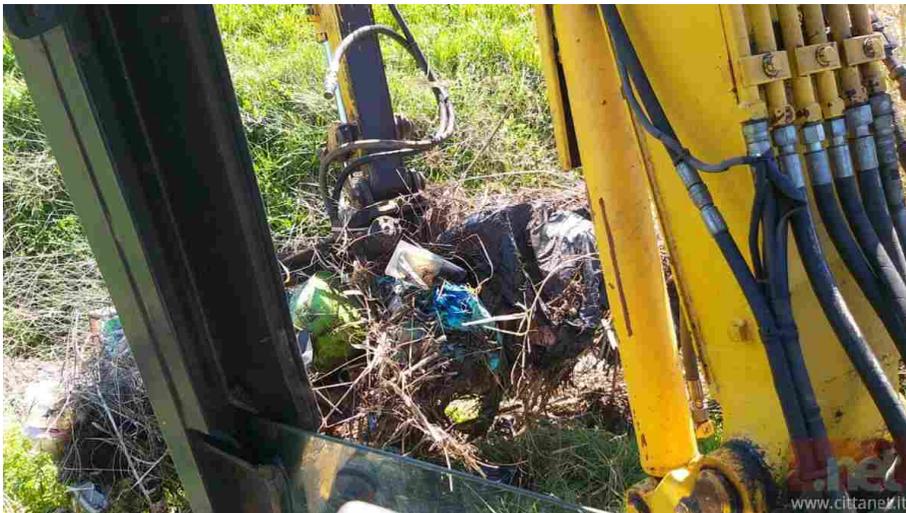
Consiglia 2

Condividi

Tweet

Share

STAMPA



Come preannunciato dal sindaco di Fondi Beniamino Maschietto, questa mattina Consorzio di Bonifica e De Vizia hanno provveduto a ripulire i canali delle acque basse, in località Selvavetere.

Durante la giornata ecologica del 21 febbraio il primo cittadino aveva infatti avuto modo di

effettuare un accurato sopralluogo notando come, in prossimità dei ponti e delle strettoie, i rifiuti fossero talmente tanti da non consentire il regolare deflusso dell'acqua.

“

«Ringrazio il Consorzio, nella persona del Commissario Sonia Ricci ma anche del funzionario Paolo Giardino (che ha partecipato all'incontro su delega dell'ingegnere responsabile) i quali si sono subito resi disponibili nell'effettuare un intervento che non poteva più essere procrastinato. Si tratta di un gesto di grande sensibilità in questo particolare momento storico in cui sono stati ulteriormente tagliati i fondi destinati al nostro territorio. Ringrazio, naturalmente, anche la De Vizia che ha collaborato con i tecnici del Consorzio per raccogliere e conferire l'enorme mole di rifiuti, purtroppo indifferenziati».

Per effettuare l'intervento e raggiungere i punti in cui la buona volontà del gruppo di ecologisti non poteva arrivare, sono infatti stati utilizzati escavatori e mezzi meccanici.

L'ingente quantità di materiale raccolto deve però servire da monito e far riflettere la comunità sulla gravità degli eco-crimini commessi nel nostro territorio e sull'importanza, per la nostra città e per il nostro pianeta, del corretto conferimento, previa differenziazione, dei rifiuti.

/

«Mediante le fototrappole, i controlli e la preziosa attività delle guardie ambientali – conclude il sindaco – faremo tutto il possibile per prevenire l'abbandono di rifiuti ma invito anche i cittadini, qualora dovessero venire a conoscenza di elementi utili ai fini delle indagini, a informare le autorità competenti con esposti e segnalazioni. Ringrazio infine l'assessore all'Ambiente Fabrizio Macaro che, mettendo a punto un fitto calendario di giornate ecologiche, ci ha consentito di individuare questa situazione incresciosa e di porvi rimedio celermente».

*Ufficio stampa Comune di Fondi*

I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA



Contattaci



# GIORNALE DEI Comuni

Notizie AGEL

## Innohub, la piattaforma che vigilerà su 200mila km di canali idrici

Innovazione 16 marzo 2021, di Redazione

La digitalizzazione del reticolo idraulico razionalizzerà l'uso dell'acqua individuando criticità statiche e prelievi abusivi



## Articoli correlati

Innovazione



**Covid, boom del web in Italia: 600mila nuovi domini**

A A

condividi:

Si chiama Innohub ed è la piattaforma tecnologica, con cui ANBI monitorerà la rete di oltre 200.000 km. di canali, 5 volte la circonferenza della Terra, gestiti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione: l'annuncio è di Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto alla presentazione "da remoto" di Earth Technology Expo in calendario a Firenze ad Ottobre 2021.

## In evidenza



Pagamenti più facili? Ci pensa Anci Digitale con EasyPa

tale



Terza sessione Webinar Anci Digitale sul Fondo per l'innovazione



Seconda sessione del Webinar Anci Digitale sul Fondo per l'innovazione



Pagamenti elettronici: Anci Digitale a supporto dei Comuni

tale



Un pannello informativo comunale può essere utilizzato dalle associazioni dei cittadini



Responsabili per la transizione al digitale: quesito Anci Risponde su modalità di nomina, poteri e obblighi



Anci Risponde: i servizi alla persona erogati da un'azienda speciale possono essere sospesi per ragioni di salute pubblica



Rifiuti abbandonati: non spetta al Comune ma alla Provincia rimuoverli dalle strade di propria competenza

Innovazione



**Milano Digital week, la IV edizione dal 17 al 21 marzo**

Innovazione



**Con il Piano Roma Smart City, la Città Eterna si rilancia come polo dell'innovazione digitale**

Innovazione



**Piccoli Comuni: ancora difficoltà nel compiere il salto tecnologico verso la digitalizzazione**

Innovazione



**Le priorità per la transizione al digitale, con uno sguardo alle future generazioni**

La digitalizzazione del reticolo idraulico minore permetterà di razionalizzare l'uso dell'acqua a scopo irriguo e, attraverso una serie di "alert", terrà anche sotto controllo i flussi idrici fino ad individuare possibili criticità statiche e perfino eventuali prelievi abusivi d'acqua.

"Questa iniziativa, aggiunge il DG di ANBI è in linea con la nostra cultura del fare e per questo abbiamo presentato un progetto ricompreso nel Recovery Plan e capace di rispettare il cronoprogramma imposto dall'Unione Europea. Quella dell'innovazione è una sfida, che ci permise, in occasione dell'Expo Milano, di presentare Irriframe, sistema irriguo "esperto", la cui sperimentazione fece risparmiare 500 milioni di metri cubi d'acqua irrigua in un anno. Oggi come allora, la nostra sfida digitale è per la competitività dei territori, la cui unicità è l'asset vincente del nuovo modello di sviluppo, cui puntiamo."

Fonte: ANBI



**ANCI RISPONDE e ACI PRA si rinnovano con ANCI DIGITALE**



**La Tari nel periodo dell'emergenza Covid-19: possibili finanziamenti**



**Anci Risponde: abitazione ricadente su due Comuni confinanti paga la Tari una sola volta**



**Covid-19, Anci Risponde: possibile la modifica di un contratto di servizi per circostanze speciali**



**Il limite all'assunzione di un libero professionista titolare di partita IVA**



**Covid-19, interventi di solidarietà alimentare e Codice identificativo di gara**

**CAPACCIO PAESTUM, COMPLETATE NUOVE CONDOTTE IDRICHE**

Il Consorzio Bonifica di Paestum ha ultimato i lavori di realizzazione della nuova condotta idrica dalla località Feudo-La Pila alla località Pietrale nel comune di Capaccio Paestum.

L'ente consortile, retto dal presidente Roberto Ciuccio, ha posato in opera circa 3.000 metri lineari di tubature per servire oltre 50 utenze, residenziali e lavorative, tra cui un noto autolavaggio, un bar ed un'azienda bufalina, risolvendo così una criticità, nella fornitura del servizio di acqua potabile nella zona, che persisteva da quasi 30 anni e tale da costringere i residenti a rifornirsi continuamente con le autobotti del Consorzio, in particolare d'estate.

La condotta è stata realizzata con risorse proprie dell'ente di bonifica, utilizzando materiali di ultima generazione, ovvero tubi in pead con manicotti a saldare.

Le tubazioni in HDPE o PEAD (polietilene alta densità) trovano ampio impiego nel settore acquedottistico per specifiche proprietà fisico-meccaniche: grazie alla loro leggerezza e flessibilità, assorbono vibrazioni e sollecitazioni di ogni tipo, opponendo elevata resistenza alla corrosione; la superficie estremamente liscia impedisce la formazione di incrostazioni assicurando una portata maggiore rispetto alle condotte in acciaio, eliminando la necessità di operazioni di pulizia. Al tempo stesso, il pead presenta un'elevata resistenza ai fenomeni di degrado provocati dall'attacco di microrganismi e dagli agenti atmosferici.

“Sollecitati dai residenti, abbiamo posto fine ad una problematica annosa – spiega il presidente Roberto Ciuccio – utilizzando fondi del nostro bilancio, abbiamo migliorato la qualità della vita di tante famiglie ed attività che, nelle località Feudo, La Pila e Pietrale, da trent'anni vivevano il disagio dell'approvvigionamento d'acqua”.

Entusiasti cittadini ed attività lavorative, che all'unisono hanno voluto ringraziare il Consorzio Bonifica di Paestum per aver affrontato concretamente la situazione, risolvendola di fatto dopo tre decenni nonostante le diverse segnalazioni inoltrate, all'ente, in passato.

[ CAPACCIO PAESTUM, COMPLETATE NUOVE CONDOTTE IDRICHE ]



MENU

# LA NAZIONE AREZZO

**CRONACA** **SPORT** **COSA FARE** **EDIZIONI** ▾ COVID TOSCANA SPARO' AL LADRO ZONE



HOME , AREZZO , CRONACA , **QUANDO L'ARNO DIVENTA COME LA SENNA**

Publicato il 16 marzo 2021

## Quando l'Arno diventa come la Senna

La manutenzione tra i ponti ha creato una striscia di terra che ricorda il vecchio fiume e quello francese

[f Condividi](#) [Tweet](#) [Invia tramite email](#)

Pochi mesi fa a San Giovanni sono stati fatti dei lavori di manutenzione, tra il ponte Pertini e ponte Ipazia di Alessandria, per mettere in sicurezza da possibili inondazioni il letto del fiume Arno. Questi lavori – ha fatto sapere il Comune nel sito ufficiale - sono costati un milione di euro ed è stato tutto finanziato dalla regione Toscana. L'intervento è stato realizzato dal Consorzio di Bonifica Alto Valdarno a partire dal luglio dell'anno scorso. Adesso, il paesaggio è stato reso così bello che molte persone per riprendersi dall'isolamento del Covid, vanno a camminare lungo questa ampia striscia di terra sopraelevata distante pochi centimetri dalla riva del fiume. Ma la sindaca Valentina Vadi, ha affermato che il tratto non è percorribile dai cittadini; è solo una specie di argine per proteggere la riva da eventuali frane. Questo progetto assomiglia straordinariamente a quello della Senna, il famoso fiume francese, dove sono presenti anche bar con ombrelloni colorati e lettini da spiaggia.

L'Arno però, un tempo era proprio così! Quando ancora l'acqua del fiume era pulita, i sangiovesi ci facevano il bagno e prendevano il sole proprio come se fossero al mare.

© Riproduzione riservata



### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



**A rischio 3 milioni di dosi in marzo. "No al mix di due sieri diversi"**



**L'immunologo: trombosi? Pochissimi casi. "Ma senza fiducia quel vaccino è segnato"**



**Francesco anti populista "Le Pen presidente mi fa paura"**

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

# Largo Consumo

SEMINARIO  
LIVESTREAMING

Green Retail LAB

La sfida della sostenibilità

17 Marzo 2021  
09:30 - 12:30

RI Retail Institute

In collaborazione con

ISSI

ipsw

Main Media Partner

ITALIA

Media Partner

Largo Consumo

Percorsi di lettura

Rivista

Speciali

Ricerca...



Accedi

16/03/2021

Largo Consumo 02/2021 - Notizia breve - Pubblicato online - Redazione di Largo Consumo



AMBIENTE

## Ciclovie e vie d'acqua: accordo per sfruttare i percorsi lungo i fiumi



Sviluppare iniziative e programmi di ricerca per lo studio delle relazioni tra la rete nazionale dei corsi d'acqua e la rete delle ciclovie regionali e nazionali, con particolare riferimento all'armonizzazione delle norme che ne disciplinano la gestione in sicurezza. È l'obiettivo dell'accordo siglato tra **l'Associazione Nazionale degli Enti Ciclovie di Bonifica e Irrigazione**, la **Federazione**

**Italiana Ambiente e Bicietta**, il Centro Interuniversitario di Ricerche Economiche e di Mobilità dell'**Università di Cagliari** e **Politecnico di Torino** - Dipartimento di Architettura e Design.

L'idea nasce dalla constatazione, ben presente a tutti coloro che viaggiano in bicicletta in Europa, che le nazioni più progredite nella costruzione delle loro reti ciclabili hanno sfruttato le infrastrutture già presenti sul territorio, utilizzando per esempio per il passaggio in bici le sponde di fiumi quali il Reno o la Loira e la rete dei canali che li connettono. In Italia la legge n.2/2018 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta" ha previsto il recupero a fini ciclabili...

All'interno dell'articolo:

Tabella - I numeri delle opere realizzate e gestite dai consorzi associati all'Anbi

Accedi per continuare...

ARGOMENTI

AMBIENTE

ASSOCIAZIONI  
E CONSORZI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



AMBIENTE

Q

## Risorse idriche, ANBI: “Gli italiani sono leader mondiali nella ricerca sulle più efficienti tecniche irrigue”

ANBI: "L'Italia è un Paese idricamente virtuoso ed ha le carte in regola per vincere la sfida della sostenibilità"

A cura di Filomena Fotia | 16 Marzo 2021 10:25



+24H +48H +72H



“Gli italiani sono leader mondiali nella ricerca sulle più efficienti tecniche irrigue ed è ora di abbandonare gli stereotipi, che ci indicano secondi a Paesi, come Israele, le cui innovative tecnologie sono però funzionali a condizioni ambientali radicalmente diverse”: a rivendicare questo orgoglio nazionale è Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto alla Giornata dell’Irrigazione, organizzata da ANBI Veneto, che ha annunciato il progetto per fare del Consorzio di 2° grado L.E.B. (Lessinio Euganeo Berico), un polo di eccellenza nella ricerca tecnico-scientifica in materia idrica.

L’apertura delle paratoie dell’omonimo canale (48 chilometri a servizio di 82.000 ettari nelle province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia) ha dato simbolicamente il via alla stagione irrigua nella regione.

“L’obbiettivo di un Paese, non desertico come il nostro e dove continuano annualmente a cadere circa 1000 millimetri di pioggia – prosegue il Presidente di ANBI – non deve essere il mero risparmio dell’acqua, ma

*l'efficienza del suo utilizzo a servizio soprattutto dell'uomo, dell'agricoltura e dell'ambiente. Ciò significa aumentare la resilienza dei territori alla crisi climatica, in particolare nel Nord Italia, efficientando e potenziando una rete idraulica ormai inadeguata di fronte all'estremizzazione degli eventi atmosferici. Per questo, ANBI ha presentato un Piano fatto di 858 interventi definitivi ed esecutivi per un investimento di circa 4 miliardi e 339 milioni, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro; l'avanzato iter procedurale garantisce il rispetto dei cronoprogrammi comunitari e pertanto ne chiediamo l'inserimento nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Ancora una volta i Consorzi di bonifica ed Irrigazione dimostreranno di essere enti capaci di spendere le risorse assegnate, contribuendo fattivamente al rilancio dell'Italia. Al contempo – conclude Vincenzi – serve una nuova politica europea sulle risorse idriche, giacché sono cambiate le condizioni climatiche dalla Direttiva Acque del 2000 ed oggi l'aridità dei terreni tocca anche i Paesi nordici; serve perciò una visione, che contemperi le funzioni produttiva ed ambientale dell'irrigazione. L'Italia è un Paese idricamente virtuoso ed ha le carte in regola per vincere la sfida della sostenibilità.”*

Alla Giornata dell'Irrigazione hanno partecipato, fra gli altri, l'Assessore all'Agricoltura di Regione Veneto, Federico Caner ed il Presidente di ANBI Veneto, Francesco Cazzaro.

ACQUA

**NETWORK** [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)**PARTNERS** [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [Tecnoservizi Rent](#)

press,commtech. the leading company in local digital advertising

## Ravennanotizie.it



### Il 17 marzo parte il progetto D.A.N.T.E., in programma laboratori per le scuole e per famiglie di Ravenna

di Redazione - 16 Marzo 2021 - 11:39 [Commenta](#) [Stampa](#) [2 min](#)**Più informazioni su**

- cultura
- dante alighieri
- museo la casa delle marionette di ravenna
- teatro del drago
- ravenna



In partenza **mercoledì 17 marzo** i laboratori didattici per le scuole, inseriti nel progetto D.A.N.T.E. pensato in occasione del Settecentenario dalla morte del Sommo Poeta, a cura del Museo La Casa delle Marionette di Ravenna e con il sostegno della Fondazione del Monte.

In occasione dei 700 anni dalla morte del Poeta, la Famiglia d'Arte Monticelli/Teatro del Drago, propone un percorso d'arte, teatro e pensiero seguendo le orme di Dante, alla scoperta dei valori fondanti dell'Unione Europea.

Progetto educativo-teatrale che porta i bambini alla conoscenza della Divina Commedia e dei principi cardine dell'UE secondo un metodo esperienziale basato sull'empatia e sull'inclusione, modulato per target di età. Per le scuole dell'infanzia (materne), si lavorerà sull'espressività e sulle emozioni; con le scuole primarie sulle creature mitologiche e il concetto di libertà; con le scuole secondarie di primo grado si approfondirà la geografia fantastica e con le scuole superiori si parlerà di teatro e di pratica filosofica.

Le attività mirano a riscoprire l'opera dantesca attraverso un approccio dinamico e innovativo che permetta di comunicare alle nuove generazioni l'importanza della cultura e della poesia come reagenti alla capacità di immaginare e fantasticare, anche a seguito di un momento storico in cui per

**Importanti lavori di riqualificazione negli stabilimenti balneari di Lido Adriano****RAmeteo** Previsioni  
Ravenna **14°C** **4°C****GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ** »**METEO**  
**Sole e nuvole sulla giornata di oggi, martedì 16 marzo, in provincia di Ravenna** **previsioni**[Commenta](#)

diversi mesi l'accesso a stimoli culturali e creativi è stato particolarmente difficile.

Grazie al sostegno della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, i laboratori per le scuole sono gratuiti. Si svolgeranno, almeno per il mese di marzo, online, nel rispetto della vigente normativa anti-Covid19.

**Tre saranno, invece, gli appuntamenti dedicati alle famiglie**, a partire da **domenica 28 marzo alle ore 17** con il laboratorio I colori della rabbia: con Dante e i burattini alla scoperta delle emozioni: un evento coinvolgente e interattivo che proietterà il pubblico in un viaggio fatto di emozioni, all'interno dell'universo dantesco; un racconto fatto di immagini e metafore visive, attraverso l'utilizzo dei potenti strumenti del teatro di figura. La scoperta della paura, della rabbia, della speranza... gli stessi stati d'animo provati dal Sommo Poeta durante il suo viaggio, saranno interpretati dai bambini che daranno vita ad alcuni personaggi protagonisti di una narrazione unica e personale.

Seguiranno i laboratori Nuvole e arcobaleni nel paradiso il **2 aprile** e I colori della meraviglia il **18 aprile**.

**Il laboratorio del 28 marzo si svolgerà online su piattaforma gratuita Zoom**. Il costo del biglietto è di €10 a connessione, e i biglietti sono acquistabili online al sito [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it).

Per informazioni è possibile contattare il Teatro del Drago alla mail [compagnia@teatrodeldrago.it](mailto:compagnia@teatrodeldrago.it) o al numero 3926664211. Tutti gli aggiornamenti verranno pubblicati sul sito [www.lacasadellemarionette.com](http://www.lacasadellemarionette.com) e sulla pagina facebook [@museolacasadellemarionette](https://www.facebook.com/museolacasadellemarionette).

Il Progetto D.A.N.T.E è a cura del Museo La Casa delle Marionette e di Teatro del Drago/Famiglia d'Arte Monticelli. Progetto realizzato con il contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

## Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



**Mamme in auto e Hyundai sulla sicurezza dei bimbi in auto**

Al Femminile per Hyundai



**Novità : inPixio Photo Studio 10**

inPixio



**Nuovo 308 Plug-in Hybrid. Anche Diesel e Benzina.**

Peugeot



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

press,commtech. the leading company in local digital advertising

## Cervianotizie.it



### Stanziati i fondi per la realizzazione di un canale di scolo nel quartiere Malva Nord del Comune di Cervia

di Redazione - 16 Marzo 2021 - 11:19 Commenta Stampa 2 min

Più informazioni su

- “scolmatore mariona”
- canale di scolo
- consorzio di bonifica della romagna
- quartiere malva nord del comune di cervia
- cervia



FOTO D'ARCHIVIO

Il Consorzio di Bonifica ha progettato e finanziato, con 200.000 di propri fondi, la realizzazione di un canale di scolo delle acque meteoriche, lo “Scolmatore Mariona”, per la sicurezza idraulica del quartiere Malva Nord del Comune di Cervia, e nei giorni scorsi ha consegnato i lavori di esecuzione all’impresa aggiudicataria dell’appalto.

Il nuovo scolmatore, che sarà realizzato in prossimità della rotatoria tra la S.S. 16, la S.P. 254 e la via Martiri Fantini, è finalizzato a raccogliere le acque delle aree “Martiri Fantini – Zona dei Fiori” per farle defluire verso il canale Mariona.

I lavori appaltati sono la conclusione del progetto integrato Comune di Cervia/Consorzio di Bonifica pensato anni fa per migliorare il deflusso delle acque di pioggia del quartiere.

Il progetto prevedeva che il Comune di Cervia, durante la realizzazione della nuova rotatoria tra la SS16 e la via Martiri Fantini, posasse delle nuove condotte fognarie al di sotto della sede stradale per convogliare le acque bianche a monte della SS16, e che il Consorzio di bonifica, Ente demandato alla gestione delle acque di scolo in ambito agricolo ed urbano, realizzasse un nuovo canale a cielo aperto, parallelo alla SS16 Adriatica, per convogliare

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO



Incidente sul lavoro in un campo agricolo del faentino

RAmeteo Previsioni

Ravenna 14°C 4°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »



METEO Sole e nuvole sulla giornata di oggi, martedì 16 marzo, in provincia di Ravenna **previsioni**

Commenta





**Nuova Citroën C4 da 199€/mese. Ti aspettiamo anche...**

Citroën



**DISCOVERY SPORT HYBRID. Tua da € 350 al mese con Jump+.**

Land Rover



**Le razze di cani più costose al mondo**

Il Mondo dei Cani

Guarda Anche



**E' morto Sergio Drei, volto storico del Palio di Faenza - RavennaNotizie.it**



**Faenza. E' morto il gatto Mandarino, tornato a casa dopo 8 anni. La sua storia aveva commosso...**



**Incidente sul lavoro in un campo agricolo del faentino - RavennaNotizie.it**

da Taboola

**Più informazioni su**

- 📍 "scolmatore mariona" 📍 canale di scolo
- 📍 consorzio di bonifica della romagna
- 📍 quartiere malva nord del comune di cervia 📍 cervia

## COMMENTI

Scrivi qualcosa...

Nome\*

Email\*

Caratteri rimasti 1000

INVIA

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

## ALTRE NOTIZIE DI CERVIA



### CANTIERI

**I lavori in viale Matteotti e 2 Giugno a Milano Marittima non piacciono ai consiglieri leghisti**



### METEO

**Sole e nuvole sulla giornata di oggi, martedì 16 marzo, in provincia di Ravenna**



### SPORT E COVID

**Cervia. L'ASD calcio del Duca Grama "a disposizione con volontari e strutture per la vaccinazione alle nostre comunità"**



### LA PROPOSTA

**Cooperativa bagnini Cervia: intitolare a Raoul Casadei il nuovo lungomare di Pinarella e Tagliata**

## DALLA HOME



### LE PROTESTE

**Proteste "no DaD" in zona rossa, Stamboulis (PaS): "Non siamo untori e pretendiamo certezze sulla riapertura"**



### IL PUNTO COVID

**Coronavirus a Ravenna: 216 casi con 1.924 tamponi, 7 ricoveri, 34 guariti, muore una donna**



Cronaca / Cervia

# Un nuovo canale di scolo per mettere in sicurezza il quartiere Malva nord a Cervia

Il nuovo scolmatore è finalizzato a raccogliere le acque delle aree "Martiri Fantini – Zona dei Fiori" per farle defluire verso il canale Mariona

**RT** Redazione  
16 MARZO 2021 11:29



**I**l Consorzio di Bonifica ha progettato e finanziato, con 200.000 di propri fondi, la realizzazione di un canale di scolo delle acque meteoriche, lo "Scolmatore Mariona", per la sicurezza idraulica del quartiere Malva Nord del Comune di Cervia, e nei giorni scorsi ha consegnato i lavori di esecuzione all'impresa aggiudicataria dell'appalto. Il nuovo scolmatore, che sarà realizzato in prossimità della rotatoria tra la S.S. 16, la S.P. 254 e la via Martiri Fantini, è finalizzato a raccogliere le acque delle aree "Martiri Fantini - Zona dei Fiori" per farle defluire verso il canale Mariona.

I lavori appaltati sono la conclusione del progetto integrato Comune di Cervia/Consorzio di Bonifica pensato anni fa per migliorare il deflusso delle acque di pioggia del quartiere. Il progetto prevedeva che il Comune di Cervia, durante la realizzazione della nuova rotatoria tra la SS16 e la via Martiri Fantini, posasse delle nuove condotte fognarie al di sotto della sede stradale per convogliare le acque bianche a monte della SS16, e che il Consorzio di bonifica, Ente demando alla gestione delle acque di scolo in ambito agricolo ed urbano, realizzasse un nuovo canale a cielo aperto, parallelo alla SS16 Adriatica, per convogliare le acque alla rete di canali esistente che fa capo all'impianto idrovoro consorziale di Madonna del Pino, a ridosso del parco delle terme. Terminata la rotatoria, il Consorzio ha redatto il progetto esecutivo dello scolmatore Mariona e stanziato i fondi necessari per appaltare i lavori.

La consegna all'impresa riguarda per ora lavori preparatori, dalla bonifica da ordigni bellici ai necessari sondaggi preliminari, mentre lo scavo del canale partirà dopo il 15 luglio, termine indicato dall'Ente Parco Delta del Po per tutelare la nidificazione e l'habitat della zona interessata dai lavori, che rientra nella perimetrazione del parco. Durante l'attesa per iniziare i lavori, verranno espletate le procedure espropriative per l'acquisizione delle aree al Demanio. L'intervento di rilevante interesse pubblico, che si configura come un importante presidio per la sicurezza idraulica di una porzione molto urbanizzata del territorio cervese, verrà ultimato entro l'estate

## I più letti di oggi

- 1 Vaccinata con l'AstraZeneca poco prima che fosse sospesa: "Ora devo prendere la cardioaspirina, un po' ho paura"
- 2 Omicidio di Ilenia Fabbri, la figlia Arianna straziata dal dolore: "Non credo più a nessuno"
- 3 Al via i vaccini per gli over 75 e le persone 'estremamente vulnerabili': come prenotare
- 4 Omicidio di Ilenia Fabbri, la figlia Arianna: "Mio babbo ha sbagliato, ma non voleva ammazzarla"

Argomenti: [consorzio di bonifica](#) [lavori pubblici](#) [sicurezza idrica](#)

Tweet

## In Evidenza

Un cane eccezionale dalle radici ravennati: la storia del Lagotto Romagnolo

Lancette in avanti, ritorna l'ora legale. Quando si fa il cambio d'orario?

Dalla trafila garibaldina al plebiscito: la "ribelle Ravenna" che cambiò le sorti dell'Italia

Faenza celebra i Maneskin con dei manifesti di ringraziamento in centro storico

## Potrebbe interessarti

## I più letti della settimana

Vaccinata con l'AstraZeneca poco prima che fosse sospeso: "Ora devo prendere la cardioaspirina, un po' ho paura"

Omicidio di Ilenia Fabbri, la figlia Arianna: "Mio babbo ha sbagliato, ma non voleva ammazzarla"

Omicidio di Ilenia Fabbri, la figlia Arianna straziata dal dolore: "Non credo più a nessuno"

Covid, il bollettino di domenica: balzo dei contagi, oltre 300. Due le vittime

Al via i vaccini per gli over 75 e le persone 'estremamente vulnerabili': come prenotare

Verso una nuova stretta nei weekend, Bonaccini: "Potrebbe essere sufficiente ad arginare l'ondata"

## RAVENNATODAY

## CANALI

Cronaca Zone  
Sport Guide Utili  
Politica Video  
Economia e Lavoro Segnalazioni  
Cosa fare in città Ultime Notizie Italia

## LINKS

Presentazione Invia Contenuti  
Registrati Help  
Consensi GDPR Condizioni Generali  
Privacy Codice di condotta

## APPS &amp; SOCIAL



Per la tua pubblicità

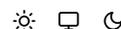


Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2004-2021 - RavennaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPI

RavennaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Martedì, 16 Marzo 2021

[Accedi](#)

## Ecco Innohub, la piattaforma Anbi per monitorare i corsi d'acqua



Ecco Innohub, la piattaforma Anbi per monitorare i corsi d'acqua

16 marzo 2021 03:41

(Ankronos) - Si chiama Innohub ed è la piattaforma tecnologica con cui Anbi monitorerà la rete di oltre 200mila chilometri di canali (pari a 5 volte la circonferenza della Terra), gestiti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione. Ad annunciarlo è di Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), intervenuto alla presentazione da remoto di Earth Technology Expo in calendario a Firenze nel prossimo ottobre.

La digitalizzazione del reticolo idraulico minore permetterà di razionalizzare l'uso dell'acqua a scopo irriguo, ma anche, attraverso una serie di 'alert', di tenere sotto controllo i flussi idrici fino ad individuare possibili criticità statiche e perfino eventuali prelievi abusivi d'acqua.

"Questa iniziativa - spiega il dg Anbi - è in linea con la nostra cultura del fare e per questo abbiamo presentato un progetto ricompreso nel Recovery Plan e capace di rispettare il cronoprogramma imposto dall'Unione Europea. Quella dell'innovazione è una sfida, che frequentiamo da tempo e che già ci permise, in occasione dell'Expo Milano, di presentare Irriframe, sistema irriguo 'esperto', la cui sperimentazione fece risparmiare 500 milioni di metri cubi d'acqua irrigua in un anno. Allora come oggi, la nostra sfida digitale è per la competitività dei territori, la cui unicità e distintività è l'asset vincente del nuovo modello di sviluppo, cui puntiamo".